DOMENICA-LUNEDI 5-6 AGOSTO 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . „ 25
Trimestrale . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 185

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0,50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.20 - Corpo del giornale (Echi) L. 4 - Tassa gov. in più.

La ferma risposta del Belgio

BRUXELLES, 3. — E' stata pubblicata oggi la risposta belga al questionario britannico. Il Governo belga dichiara che considererà la resistenza passiva terminata quando tutti i decreti e le ordinanze contrarie allo «statu quo» esistente prima dell' 11 gennaio 1923 saranno ritirati. Il Belgio non rifiuterà di discutere le riparazioni anche se gruppi di abitanti continuassero la resistenza, a condizione che tale resistenza non sia la conseguenza di ordini del Governo. Il Belgio per giudicare la resistenza terminata non domanderà la collaborazione della popolazione ma bensì che questa non si opponga più alle misure degli alleati. Il Belgio dichiara di ritenere che la fine della resistenza non comporterà mai l'amnistia degli atti di violenza e di sabotaggio. Il Belgio vedrà di modificare, in concorso con la Francia, la natura dell'occupazione e di renderla meno militare purchè la resistenza cessi secondo le modalità precedentemente indicate.

La nota, continuando, dichiara che sarebbe ingiusto ridurre i debiti della Germania e lasciar cadere su quei paesi che essa ha devastato il fardello dei debiti interni ed esteri. Il Belgio condivide il punto di vista inglese ed è favorevole ad una discussione fra gli alleati allo scopo di elaborare un piano particolareggiato del regolamento finanziario generale definitvio.

La nota rileva l' importanza per gli alleati, particolarmente danneggiati, di raggiungere un accordo in ciò che eventualmente dovrebbero pretendere dalla Germania. A questo riguardo il Belgio raccomanderebbe l'annullamento dei debiti interalleati e considerebbe equo accordare la priorità alle regioni devastate.

A proposito della Commissione dei periti, il Belgio non vede inconvenienti a che la Commissione delle riparazioni riceva nei limiti previsti dal trattato l'assistenza di periti competenti, ma una tale missione dovrebbe semplicemente illuminare la commissione delle riparazioni che dirigerebbe i lavori dei periti. Il Belgio è lieto di constatare che la Gran Bretagna ammette il principio della presa di garanzie e di pegni assolutamente indispensabile come difesa contro la cattiva volontà del Reich.

La nota belga ricorda le dichiarazioni franco-belghe del 12 marzo sullo sgombro della Ruhr; il Belgio fa una questione capitale che supera tutte le altre dell' impegno del Reich del dovere di cessare la resistenza passiva; dà una grande importanza al controllo delle finanze tedesche.

La nota termina dichiarando che il Belgio rimane sinceramente partigiano di una risposta collettiva degli alleati alla nota tedesca.

E' escluso il pericolo d'una rottura fra la Gran Bretagna e la Francia

LONDRA, 4. — Benchè nulla di definitivo sia stato deciso si crede che il Governo britannico invierà una risposta alle note francese e belga pubblicando i documenti relativi allo scambio delle note. Il Governo britannico non ha intenzione di chiudere la via a nuovi negoziati con la Francia. Non si è nulla deciso circa l' invio di una nota separata alla Germania. Nei circoli autorizzati si ha ancora la speranza che sarà possibile inviare una risposta alleata comune.

La Germania non rinuncierà alla resistenza passiva

BERLINO, 4.

Il «Wolff Bureau» pubblica: La frazione socialista al Reichstag, dopo ampia discussione ha approvato a grande maggioranza una mozione sulla politica interna ed estera. In essa la frazione richiede dal Governo, oltre ad una sollecita ricostituzione del sistema tributario la massima attività nella politica estera, acciocchè si addivenga ad un accordo definitivo del problema delle riparazioni a condizione che venga mantenuta l'unità della repubblica tedesca, assicurata l'appartenenza della Renania al Reich e liberata la Ruhr.

BERLINO, 4.

Il «Wolff Bureau» riceve da Colonia: La «Koelnische Zeitung», a proposito della questione della cessazione della resistenza passiva risollevata da Baldwin, scrive: «Non rinuncieremo all'unica nostra arma, poichè sappiamo che dopo la capitolazione saremo trascinati alla rovina associandosi allora alla nostra bancarotta economica anche il fallimento politico della Germania».

Provvedimenti severi di Degoutte

DUESSELDORF, 4. — Il generale Degoutte ha emesso una ordinanza secondo la quale la missione interalleata di controllo nelle officine e nelle miniere potrà prendere possesso delle miniere e degli stabilimenti da essa dipendenti come pure delle materie prime e degli approvvigionamenti nel caso in cui i produttori rifiutassero di fare le consegne dovute a titolo di riparazione, oppure si dichiarassero incapaci di farlo. L'ordinanza enumera poi le sanzioni che verranno applicate contro qualsiasi contravventore ed entreranno in vigore oggi sabato.

Il generale Degoutte ha deciso di sciogliere l'associazione dei «Bois Scut» renani e la Difesa tedesca affermando che esse costituiscono un pericolo per la sicurezza delle truppe di occupazione.

Mac' Kenna non accetta

LONDRA, 4. — Secondo il «Daily Mail», il signor Mac Kenna ha deciso di non accettare il posto di Cancelliere dello Scacchiere.

La caduta del principe Enrico d'Inghilterra

LONDRA, 4. — Il Principe Enrico, terzo figlio del Re, è caduto da cavallo durante una esercitazione militare fratturandosi una caviglia.

Il viaggio del Duca d'Aosta nel Belgio

Il saluto degli italiani a Namur

NAMUR, 3. — Il passaggio del Duca d'Aosta era atteso alla stazione da una numerosa folla di italiani. Erano pure presenti l'ambasciatore d' Italia principe Ruspoli con il personale dell'ambasciata, il governatore della provincia e il borgomastro di Namur; tutti gli assessori del Comune, i consoli di Francia, del Lussemburgo e numerose notabilità, rappresentanze di ex combattenti, di invalidi con bandiere. Il Duca d'Aosta, disceso dal treno, si è recato nel salone della stazione con il principe Ruspoli ed ha avuto luogo la presentazione delle autorità. Il borgomastro della città e il governatore della provincia hanno porto a S. A. R. il benvenuto. Il Duca ha ringraziato e si è intrattenuto quindi affabilmente con gli ex combattenti italiani a molti dei quali ha voluto stringere la mano. Il Duca d'Aosta è quindi risalito in treno ed ha proseguito per Bruxelles.

Le acclamazioni della folla a Bruxelles

BRUXELLES, 3. — S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dal principe Ruspoli e dal comm. Zimolo, si è recato nel pomeriggio alla tomba del Soldato Sconosciuto, ove è stato ricevuto dal Ministro della Difesa nazionale. Il Duca d'Aosta ha deposto una magnifica corona di rose e crisantemi sulla tomba. Il Duca si è recato poi a far visita ai ministri Theunis, Jaspar e Devez acclamato lungo tutto il percorso dalla folla. Quindi alla sede dell'ambasciata d' Italia ha ricevuto gli ex combattenti italiani. Stasera i Sovrani hanno offerto in onore di S. A. R. il Duca d'Aosta un pranzo al castello di Laechen, al quale hanno assistito tutti i membri della famiglia reale. Hanno pure partecipato al pranzo l'ambasciatore d'Italia colla principessa Ruspoli, i membri dell'ambasciata d' Italia, il primo ministro e la signora Theunis, il ministro degli esteri e la signora Jaspar, il ministro della Difesa nazionale e la signora Devez, il generale Morell e la signora Morell, la contessa Jan de Merot ed i dignitari di Corte.

Il ricevimento degli ex-combattenti all'Associazione Nazionale Italiana.

BRUXELLES, 3. — Durante il ricevimento offerto agli ex-combattenti italiani e belgi dall'ambasciata d' Italia, il Duca d'Aosta ha chiesto al conte Rinaldini, presidente della Federazione belga dell'Associazione nazionale dei combattenti, di presentargli singolarmente ciascun combattente e si è intrattenuto cordialmente con ognuno di essi. I combattenti hanno ringraziato commossi il Duca d'Aosta per avere voluto che per essi fosse stato riservato il primo ricevimento. Il commendator Michelangelo Zimolo ha illustrato al Presidente federale il grande interessamento che il Governo nazionale dimostra per gli ex-combattenti. Il presidente di tutti gli ex-combattenti ha pregato il comm. Zimolo di esprimere all'on. Mussolini la solidarietà e l'obbedienza di tutti gli ex-combattenti italiani residenti nel Belgio. Gli ex-combattenti belgi hanno espresso al comm. Zimolo i loro sentimenti di ammirazione per il Capo del Governo italiano che è stato nelle trincee per assicurare la vittoria della causa comune ed hanno espresso al Duca d'Aosta la più grande ammirazione di tutti i belgi per la vittoriosa Terza Armata e per il suo grande Capo. S. A. R. il Duca d'Aosta è stato salutato alla sua uscita da vivissime ovazioni, alle quali sono state unite acclamazioni al Re e all'on. Mussolini.

Per il rappresentante del Pres. del Consiglio

BRUXELLES, 4. — Durante le presentazioni fatte al Re ed al Principe Leopoldo, il comm. Zimolo ha espresso al Re i sentimenti di omaggio e di ammirazione da parte dell'on. Mussolini per lui e per il Belgio. La «Libre Belgique» tesse l'elogio del comm. Zimolo ed aggiunge che l'on. Mussolini, facendosi rappresentare da lui, dimostra di non avere dimenticato il suo passato di interventista e si compiace di ricordarlo e di confermarlo nel modo il più solenne.

Le accoglienze entusiastiche a Liegi

LIEGI, 4. — Tutti gli edifici pubblici e molte case private hanno esposto bandiere dai colori italiani e belgi. Il Duca d'Aosta, il principe Leopoldo ed il comm. Michelangelo Zimolo sono giunti alle 15.30 ricevuti alla stazione dal borgomastro, dal governatore della provincia, dalle autorità civili e militari e da una enorme folla di popolo che li ha entusiasticamente acclamati all'uscita dalla stazione. Il Duca d'Aosta, il principe Leopoldo, il comm. Zimolo e gli altri personaggi del seguito hanno preso posto in carrozze di Corte che, precedute da battistrada e scortate da un drappello del 2.o reggimento lancieri, seguendo la linea dei boulevards, hanno raggiunto il centro della città. Lungo tutto il percorso una numerosissima folla ha vivamente acclamato il Duca d'Aosta, il principe Leopoldo e il comm. Zimolo al grido di: Viva l' Italia! Viva il Belgio!

La croce di guerra belga all'on. Mussolini

BRUXELLES, 3.

Su proposta del ministro della guerra S. M. il Re Alberto ha concesso la croce di guerra belga all'onorevole Mussolini.

BRUXELLES, 4.

La croce di guerra belga è stata conferita da Sua Maestà il Re del Belgio al presidente del Consiglio onorevole Mussolini a testimonianza dei suoi meriti di combattente e di mutilato e come riconoscimento dell'opera esplicata dall'on. Mussolini per la vittoria.

La croce sarà personalmente consegnata dal Duca d'Aosta al suo prossimo arrivo a Roma.

Il saluto della stampa

BRUXELLES, 4. — Tutti i giornali riproducono fotografie di scene della guerra sul fronte italiano e pubblicano ritratti di S. A. R. il Duca d'Aosta rilevando con simpatia che esso reca sul petto soltanto la croce di guerra belga.

La «Neu-Son», sotto il titolo: «Il Duca delle 12 vittorie» (così le generazioni future d' Italia designeranno il Duca d'Aosta), scrive un lunghissimo articolo in cui espone le gloriose gesta della Terza Armata guidata alle vittorie dal grande principe soldato. Il giornale rileva l'alto significato della presenza nel Belgio di uno dei più grandi eroi della guerra europea al quale Liegi farà una accoglienza entusiastica. Il giornale ricorda pure la grande bontà della duchessa d'Aosta ed esalta i meriti dei giovani principi loro figli.

La «Nation Belge» scrive che la scelta del Duca d'Aosta è testimonianza di una amicizia particolare di cui tutti i belgi sono vivamente commossi. Il giornale continua evocando le gesta più gloriose della Terza Armata e così continua: «Nelle acclamazioni che accoglieranno il Duca d'Aosta saranno manifestati i sentimenti di amicizia, di rispetto, di ammirazione di cui i belgi non sono avari».

La «Libre Belgique» ricorda che il Duca d'Aosta comandò effettivamente la Terza Armata che sotto la sua direzione conobbe soltanto la vittoria. Il giornale illustra inoltre gli enormi sacrifici della Terza Armata, le gloriose vittorie da essa riportate, gli sforzi compiuti per diminuire la pressione tedesca su Verdun e l'eroica difesa del Piave che rappresentò il preludio della vittoria finale.

Un capo di quaranta anni

Altro notevole articolo sul fascismo.

PARIGI, 4. — Il «Tepms» pubblica un articolo del corrispondente romano intitolato: «I quarant'anni di Mussolini». Dopo aver citato la data di nascita del Presidente e aver fatto una breve rivista degli uomini politici francesi che hanno assunto il potere da giovani, egli dice:

«L' Italia prima della ascesa dell'onorevole Mussolini sembrava aver paura della giovinezza, almeno in piena crescenza ed ha percorso da un mezzo secolo il cammino per il quale alla maggior parte degli altri popoli europei sono occorsi 5 o 6 secoli. Da ciò i suoi sbalzi e le sue apparenze di crisi interne che maravigliano gli stranieri e fanno loro credere ad una debolezza quando invece non è che il fremito che cerca e s' impazienta. La guerra è venuta e fatalmente doveva operare, presto o tardi, uno spostamento dei valori. La guerra domanda la giovinezza ed esalta la giovinezza. Doveva quindi accadere tutto ciò. I giovani che fecero la guerra vollero associarsi e correre verso l'azione e verso il potere scuotendo le generazioni antiche, e il fascismo è stato il risultato di questa spinta della giovinezza verso la vita pubblica e perciò è riuscito subito popolare in tutta Italia ed è stato acclamato dalla folla di tutte le città senza neanche tener conto della sua portata politica».

Lo scrittore accenna poi alle delusioni dei socialisti, politici ciechi, ed al loro successo di qualche mese, che non poteva durare. Il loro tentativo di indebolimento del paese non fece che esasperare nelle generazioni nuove la fierezza di vivere e di agire. La rapidità con cui il fascismo si è creato, sviluppato ed imposto al consenso di tutta la zione non è altro che una formidabile eruzione di giovinezza in un popolo irritato di obbedire ancora a dei vecchi.

Un capo di 40 — scrive il corrispondente — e collaboratori da 40 a 30 anni e anche meno. Ecco il fascismo non più sotto il suo aspetto politico, ma umano. Nel considerarlo sotto questa forma di psicologia collettiva molte cose che sono rimaste ancora inesplicabili a molti stranieri, divengono poco a poco chiarissime e appariscono molto naturali. Non vi è mai nella storia un avvenimento illogico e imprevisto. E quando si guarda bene tutto si riattacca a radici profonde e storiche.

La soppressione di altri dicasteri

ROMA, 4 notte (per telefono):

La canicola che imperversa sulla nostra città ha costretto anche l'onorevole Mussolini ad assentarsi fino a lunedì.

Cosicchè stamane il Presidente in automobile si è recato a Nettuno. Parecchi sono i membri del Governo assenti ma tutti nella seconda quindicina di agosto torneranno per partecipare alla serie del Consiglio dei Ministri.

Il Presidente del Consiglio darebbe attuazione ad un suo proposito di apportare ancora qualche ritocco ai quadri ministeriali.

Per sicuro si può ritenere fin d'ora che nei prossimi Consigli dei Ministri, sarà decretata la soppressione di qualche altro dicastero.

Il ritiro dell'on. De Nicola?

Altre fughe dal gruppo sturziano.

ROMA, 4 notte (per telefono):

Si ha notizia da Napoli che il Presidente della Camera on. de Nicola ricevendo un gruppo dei suoi elettori, ha dichiarato che intende ritirarsi al più presto dalla vita pubblica. La notizia ha prodotto profonda impressione.

Seguono intanto le dimissioni del sen. Saint-Just dal gruppo popolare.

Il sen. Saint-Just fu al Governo come sottosegretario ai Trasporti. Le sue dimissioni sembrano preludere a quelle degli altri membri del gruppo popolare di tendenza a destra e filofascista.

Giolitti a Vichy

VICHY, 4. — E' qui giunto l'on. Giolitti per la sua consueta cura delle acque.

La solenne cerimonia sul Grappa

TREVISO, 4.

Alla presenza dei generali Giardino, Grazioli, Boriani, Castellazzi e Breganze, dell'on. Piccinato, del prefetto di Vicenza rappresentante l'on. Mussolini, del prefetto di Treviso, del vescovo di Treviso, delle medaglie d'oro Degol, Visintini, Sasso, Carletto e Chinatto, e di circa cinquemila persone, tra cui moltissimi ex-combattenti, madri e vedove e mutilati con cento bandiere, si è svolta solennemente una cerimonia sul Grappa. Dopo la consegna della croce di guerra al Comune di Seren, fatta dal generale Giardino, e dopo una messa celebrata dal vescovo di Treviso, il comm. Pellizzari e il generale Giardino fecero risaltare l'eroismo dei fanti e le trentasei medaglie d'oro date a soldati del Grappa. Hanno pure parlato un rappresentante del Comune di Seren, l'on. Piccinato e il prefetto di Treviso. Ha quindi avuto luogo lo sfilamento delle bandiere dinanzi al cimitero.

Due altissime onorificenze francesi A DIAZ E A THAON DI REVEL

PARIGI, 4.

Il Governo francese ha concesso la altissima onorificenza della medaglia militare al ministro della Guerra senatore Diaz e al ministro della Marina senatore Thaon di Revel.

La settimana dell'Abruzzo con le visite del Re e di Mussolini.

CASTELLAMMARE ADRIATICO, 4. — A rendere più solenne l'avvenimento della settimana abruzzese interverranno a Castellammare-Pescara, il giorno 21 agosto, in occasione della venuta dell'on. Mussolini e il giorno 9 settembre in occasione della visita dell'Augusto Sovrano, le gloriose medaglie d'oro d'Abruzzo e Molise, guidate dal valoroso generale Paolini.

Il passaggio della sezione sociale dell' Opera Combattenti all'Associazione Nazion. Combattenti

ROMA, 4. — Il Comitato Nazionale dell' Associazione Nazionale Combattenti comunica:

Oggi nella sede dell' Opera Nazionale Combattenti, con una cerimonia semplice ma di grave significato, presenti il commissario straordinario dell' Opera, avv. Magrini, il direttore generale dell' Opera stessa prof. Battistella, l'avv. Pardi, vice-presidente della A. N. C., è avvenuto il passaggio della Sezione sociale dell' Opera alla Associazione Combattenti. Il commissario straordinario dell' Opera avvocato Magrini ha illustrato la portata ed il significato dell'avvenimento, la fraterna collaborazione tra l' Opera e l'Associazione Combattenti. L' Opera finisce così di essere avulsa ed appartata dalla vita delle organizzazioni dei combattenti, per vivere nello stesso palpito e per marciare nello stesso solco. Da questa collaborazione l' Opera acquisterà una più fine sensibilità dei problemi dei combattenti e l'Associazione acquisterà un più grave senso di responsabilità.

L'avv. Pardi, vice-presidente della Associazione ha salutato con viva cordialità i nuovi collaboratori che passano alle dipendenze della Associazione additando l'alto compito nazionale che viene loro affidato ed esprimendo la sua fede più fervida negli alti destini della gloriosa Associazione eretta in ente morale.

Dopo la sobria cerimonia il professor Battistella, direttore generale dell' Opera ha fatto la consegna degli uffici e ha presentato singolarmente all'avv. Pardi i funzionari della Sezione sociale.

Per il nuovo Sodalizio l' "ospitalità italica" Il saluto di Mussolini a Madame Curie

ROMA, 3 (ritardato dal telegrafo). — Stamane il presidente del Consiglio dei Ministri, S. E. Mussolini, ha ricevuto in udienza particolare a Palazzo Chigi il grand'ufficiale Arturo Gazzoni di Bologna, il quale ha comunicato al Presidente del Consiglio di avere incarico dalla «Bienvenue Française» di costituire in Italia una associazione simile, allo scopo di far meglio conoscere all'estero non solo le rare bellezze della nostra patria, ma sibbene ancora, facilitare la conoscenza degli uomini di lettere, di scienza, di arte di nazionalità diverse, incitare i nostri amici a venire in Italia e far loro conoscere il nostro paese sotto ogni aspetto veritiero che è il miglior mezzo per farlo amare.

S. E. Mussolini si è rallegrato assai col comm. Gazzoni per aver accettato sì onorifico incarico. Ha consigliato di chiamare la nuova Società l' «Ospitalità italica» e dopo vive preghiere ha concesso l'alto suo patronato alla nuova Associazione Italiana, approvando col più vivo compiacimento i nomi che gli sono stati presentati pel Comitato d'onore. Al dott. Ferdinando Gazzoni, assistente di Madame Curie a Parigi, che accompagnava il padre nella visita a S. E., ha consegnato una sua lettera autografa in francese, così concepita:

«Il Presidente del Consiglio italiano, che non è chimico, presenta i suoi profondi omaggi a Madame Curie il cui sguardo penetra nei misteri dell'universo».

I componenti il Comitato massimalista di redazione della rivista "Pagine rosse" espulsi dal partito.

MILANO, 4 notte (per telefono):

La direzione del partito massimalista si è occupata diffusamente delle questioni disciplinari sollevate dalla pubblicazione della rivista «Pagine Rosse» in contrasto alle direttive del partito, ed ha preso atto che i componenti il Comitato di Redazione: Francesco Ruffoni, Mario Malatesta, Fabrizio Maffi, Ezio Riboldi, Giacinto Menotti Serrati si sono posti deliberatamente fuori del partito e di conseguenza ha deciso di procedere alla loro radiazione estendendo il provvedimento di espulsione a quanti faranno in seguito atto di solidarietà con gli espulsi.

Un duello a gravi condizioni a Roma

ROMA, 4 notte (per telefono):

Si sono battuti a Roma a gravissime condizioni alla sciabola senza esclusione di colpi, il dott. cav. Luigi Volpino maggiore, ed il cav. Pietrino Castagna ex ufficiale medico. Al terzo assalto il Castagna riportò una leggera ferita alla mammella sinistra. Fu continuato lo scontro; al 17.o assalto il maggiore Volpino veniva colpito all'avambraccio sinistro per cui lo scontro fu fatto cessare. Gli avversari non si sono riconciliati.

Un match Spalla-Devos a Milano il 16 settembre.

MILANO, 4 notte (per telefono):

L'Associazione Lombarda dei giornalisti ha ricevuto da Anversa la conferma che il campione belga Jack Humbepk si incontrerà in un match in Milano il 16 settembre.

Nella stessa data si avrà uno scontro fra il belga Devos e Bruno Frattini campioni dei pesi medii delle due nazionalità.

Un miracolo alla Madonna di Lourdes

ROMA, 4 notte (per telefono):

Il «Corriere d' Italia» ha da Lourdes che una donna del Gruppo Torinese del Pellegrinaggio italiano, la quale era paralitica da otto anni, appena fatta scendere dal treno abbandonò le gruccie rifiutando di usare la lettiga che era pronta nell astazione.

La donna fra la commozione dei pellegrini è corsa alla grotta a rendere grazie.

Per i piloti che vogliono allenarsi

ROMA, 4. — La corporazione nazionale dell'Aeronautica comunica: Per potere iniziare al più presto possibile l'allenamento dei piloti in congedo, la corporazione nazionale invita tutti i piloti che ancora non abbiano fatto domanda che a mezzo dei gruppi aviatori e dei sindacati, a volere richiedere l'ammissione ai vari centri di allenamento. Si ricorda che i piloti della Aeronautica riceveranno un congruo premio di danaro e saranno autorizzati a fregiarsi di uno speciale distintivo di pilota allenato.

LA SISTEMAZIONE DEFINITIVA DEGLI UFFICIALI in posizione ausiliaria.

ROMA, 4. — A pochi giorni di distanza dall'emanazione del R. D. che arreca una definitiva sistemazione degli ufficiali in posizione ausiliaria speciale, il ministro della Guerra, colla sollecitudine richiesta dall' importanza dell'argomento, ha provveduto ad emanare le norme esecutive per la applicazione del decreto. Tali norme sono pubblicate nel numero odierno del «Giornale Militare». In tal guisa verrà subito dato corso ai doverosi miglioramenti concessi ad una eletta categoria di ufficiali e viene con criterio organico risolto un annoso problema che per la sua complessità appariva di non facile soluzione.

Le officine del Moncenisio visitate dall'on. Torre.

TORINO, 3. — L'on. Torre alto commissario per le Ferrovie dello Stato, accompagnato da alcuni funzionari superiori, ha visitato oggi lo stabilimento per costruzione di materiale ferroviario delle officine Moncenisio di Condove, accolto dal presidente Cesare Goldmann, dal direttore generale ing. Schioroni ed altre personalità e vivamente acclamato dalle maestranze alle quali tenne un patriottico applaudito discorso.

L'on. Mazzucco nel Consiglio Sup. delle Colonie

ROMA, 4. — L'on. Federzoni, ministro delle Colonie, ha comunicato all'on. Generale Ettore Mazzucco, presidente del gruppo parlamentare fascista, la sua nomina a membro del Consiglio superiore delle Colonie.

Lo sciopero dei macchinisti a Budapest

E' FINITO IERI

BUDAPEST, 4. — Sebbene finora non vi sia stato alcun incidente grave le autorità hanno preso misure severissime in seguito allo sciopero dei macchinisti. E' stato affisso un manifesto annunciante la proclamazione della legge marziale. Tutte le riunioni sono state proibite. Lo sciopero di già in decrescenza e quasi limitato a due distretti, comprende esclusivamente il personale di macchina, mentre gli altri ferrovieri se ne astengono completamente. Il servizio ferroviario funziona in forma ridotta ed è assicurato il passaggio dei treni internazionali. Riunioni di scioperanti sono state disperse, i capi arrestati e deferiti ai tribunali.

All'Assemblea nazionale gli oratori hanno energicamente condannato lo sciopero. Il ministro del Commercio, Walko, ha dichiarato che il Governo non tollererà in alcun modo disordini e che, occorrendo, assicurerà il trasporto delle merci facendo condurre le macchine da ingegneri. Il presidente del Consiglio conte Bethlen ha affermato che lo sciopero non è affatto di carattere economico, ma il movimento sembra essere sostenuto da forze segrete. Si fanno energiche indagini per scoprire gli istigatori. Saranno severamente puniti i macchinisti che si rifiutassero di obbedire all'appello di riprendere servizio.

BUDAPEST, 4. — Una commissione di scioperanti si è presentata al palazzo di Polizia dove sono detenuti numerosi membri del Comitato esecutivo dello sciopero. Il presidente del personale di macchina ha dichiarato che egli non voleva affatto lo sciopero e che lo disapprova. La commissione ha affermato che saranno prese misure per invitare oggi stesso i compagni scioperanti a prender servizio. Un comunicato ufficiale della Direzione delle Ferrovie informa che molti macchinisti hanno ripreso servizio.

La morte del presid. Harding

Il responso dei medici

SAN FRANCISCO, 3. — I cinque medici del presidente Harding hanno dichiarato che essi credono che il presidente sia morto di apoplessia o in seguito alla rottura di un vaso sanguigno alla base del cervello. Essi dicono che la sua morte avrebbe potuto verificarsi in qualsiasi momento. Una sorella del signor Harding è morta nello stesso modo e da qualche anno il Presidente sembrava soffrire di arterio sclerosi.

Le onoranze e la sepoltura

SAN FRANCISCO, 4. Iersera, dopo una semplice cerimonia all'Albergo dove è morto il presidente Harding, la salma è stata deposta sul treno speciale che deve trasportarla a Washington. Soldati e marinai e un gran numero di personalità hanno scortato la bara fino alla stazione. Migliaia di persone si sono ammassate lungo il percorso. La salma arriverà mercoledì a Washington e sarà subito trasportata alla Casa Bianca e il giorno successivo al Campidoglio.

Dopo un servizio funebre nella Rotonda del Campidoglio avverrà il trasporto a Marion per l' inumazione nella tomba di famiglia.

Il vice-presidente e il partito repubblicano

PLIMOUTH, 4.

Il nuovo presidente Collwin Coolidge è partito per Washington. Il signor Collwin è avvocato. Ha cinquantun anni e fu due volte governatore del Massachussett. Come Harding, egli è nato in una fattoria. Prima della nomina alla vice-presidenza egli era conosciuto sopratutto per avere severamente represso lo sciopero della polizia di Boston nel 1918.

WASHINGTON, 4.

La morte del presidente Harding ha gettato la confusione, almeno per qualche tempo, nel partito repubblicano e a meno che il presidente Coolidge non si mostri energico e non padroneggi le fazioni, è probabile che si assista ad una scissione dei partiti su alcune questioni e che vi sieno almeno dodici candidati repubblicani alle future elezioni presidenziali. Si conviene però che tutto dipenderà dalla azione politica del Presidente Coolidge. Se egli si imporrà ai suoi avversari nessun candidato avrà la probabilità di trionfare su di lui nel 1924.

Coolidge è arrivato oggi a Washington.

Il lutto alla Corte d' Inghilterra

LONDRA, 3. — Il Re ha inviato un telegramma di condoglianze alla signora Harding e ha dato ordine alla Corte di prendere il lutto da oggi per otto giorno.

Alla Commissione per la riduzione degli armamenti

La commemorazione di Harding

PARIGI, 3. — Oggi si è riunita a Parigi la Commissione per la riduzione degli armamenti della Società delle Nazioni per riesaminare la proposta Cecil sul trattato della mutua garanzia. La seduta è stata presieduta dal senatore Schanzer, vice-presidente, che inviò un saluto al presidente Viviani, indisposto.

L'on. Schanzer espresse quindi la profonda commozione della Commissione per la dolorosa notizia della morte di Harding, dicendo che questi non fu solo eminente uomo di Stato, ma fu anche sopratutto grande e sincero amico della pace. Fu Harding a convocare la Conferenza di Washington che rappresenta il primo fortunato tentativo nella storia per ottenere una riduzione degli armamenti. L'onorevole Schanzer ha proposto di comunicare all'ambasciatore americano a Parigi le condoglianze della Commissione degli armamenti.

Si sono associati lord Robert Cecil, Uratia e Lebrun.

La Commissione ha quindi proceduto alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno.

La raccolta del frumento agli Stati Uniti E NEL CANADA'

ROMA, 3. — L' Istituto Internazionale di Agricoltura comunica:

Secondo notizie telegrafate dal Governo degli Stati Uniti all' Istituto Internazionale la raccolta del frumento di autunno è praticamente terminata con buoni rendimenti. Per il frumento di primavera la mietitura procede in circostanze favorevoli, ma le culture tardive son state danneggiate dalla ruggine. Anche per l'avena, l'orzo e il lino precoce, le operazioni di raccolta sono in corso. Il grano saraceno, il riso e le frutta si presentano bene. Il mais e il sorgo abbisognano di pioggia. Le prospettive della produzione del cotone sono peggiorate e i danni arrecati dal verme del cotone appaiono in aumento. La situazione dei pascoli ha migliorato, ma occorrerebbero pioggie più abbondanti.

ROMA, 4. — L' Istituto Internazionale di Agricoltura comunica:

Secondo notizie telegrafiche pervenute dal Governo del Canadà all' Istituto Internazionale di Agricoltura le condizioni della coltura del frumento nel Canadà occidentale permangono generalmente favorevoli. Gli attacchi di ruggine possono in qualche caso ridurre i rendimenti ma la situazione attuale non fa ritenere che essi abbiano ad arrecare danni molto gravi ed estesi. La mietitura del frumento sta ora iniziandosi e diverrà generale verso la metà di agosto.

Il ministro inglese alla riunione internazionale di aeronautica.

LONDRA, 4. — Hoare, ministro dell'Aeronautica, è partito ieri alle 14 da Croidon a bordo di un aeroplano diretto ad Amsterdam, Copenhagen e Gottenburg, dove si recherà ad assistere alla riunione internazionale di aeronautica.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Un rimedio contro l'alcoolismo

che torna di nuovo in discussione attuato già in una fabbrica udinese

Un interessante spunto di discussione e di propaganda per una idea che attiene ad un problema quanto mai attuale, e ponderoso, è dato dal professor Eugenio Baila, con una proposta ospitata su la Rivista «Contro l'alcoolismo». Nessun dubbio che l'argomento sia di quelli che affaticano e fanno pensosi, quando escano dalla effimera e facile enunciazione di principio, per tentare le vie efficaci e durevoli della sana realizzazione pratica. Contro l'alcoolismo, piaga sociale di una enorme importanza, ci sono, è vero, molte nobilissime disquisizioni dottrinarie: una infinità di correttivi eccitamenti morali; una ingenuità certo di ragionamento convinto che si illude di giungere alla conversione dei peccatori per forza suadente di verità che non si estrae facilmente dal pozzo, da dove si cava invece — e sarebbe ad ogni modo benedetta — l'acqua pei battesimi enologici, quando anche questi non subissero adulterazioni perniciose e truffaldine. Ma, quanto alla pratica, risultati pressochè nulli, rimedi e provvidenze di dubbia opportunità, raccattati tutti nel limbo smascolinato delle buone intenzioni, che rimangono tali, che così si esauriscono e si concedono alla cella caricaturale delle riviste grottesche e canzonatorie da caffè concerto.

La proposta del prof. Baila, esce fuori dalle chiuse del precetto astrattamente enunciato. Diventa una conseguenza in moto per attuarsi, un «ergo» operante. Un mezzo, uno dei piccoli grandi fattori dell'ostacolo che affronta l'avversario nella buona, tenace battaglia, fino a sperare, col concorso e la solidarietà di altre volontà agguerrite, la vittoria ultima.

Affermato — ciò che è di cristiana evidenza — che si deve evolvere e civilizzare il tenore di vita delle classi umili, a mezzo di quello che è il «leitmotif» grammofonico della vacua superficialità verbosa ripetuta come una giaculatoria, l'istruzione e l'educazione; stabilito l'obbligo imprescindibile di migliorare le condizioni di abitazione della povera gente (ci soccorre qui, a commento adesivo ed a pieno conforto, la definizione di quell'originalissimo ed arguto e profondo Carlo Dossi, troppo presto dimenticato: «la casa è la conchiglia dove si agglutina la perla dell'onestà»); conclamato che alle classi povere bisogna assicurare la vita anche in caso di malattia o di inabilità al lavoro per vecchiaia, nel senso moderno ed altamente morale dell'assicurazione obbligatoria, non solo intesa come un favore largito dalla collettività a mezzo dei datori di lavoro e dello Stato, ma con la partecipazione della previdenza e del risparmio melodico, volontario, sul salario da parte degli operai — il prof. Baila, sottopone agli interessati in buona fede, la sua proposta.

«Poichè l'operaio deve convincersi che non tutto ciò che guadagna deve essere speso pei bisogni immediati della vita ma che una parte egli deve riporre per gli eventuali bisogni che possono presentarsi in avvenire; per sviluppare lo spirito di previdenza delle classi operaie, potrebbe essere opportuno ed efficace modificare il giorno di paga dei settimanali. Invece del sabato, dovrebbe essere scelto il martedì».

Le preventive obiezioni imaginate a colare le resistenti difficoltà misoneiche non possono avere serio valore. Non quella del costume invalso. Il «così faceva mio padre», se fosse stato con fedeltà fanatica seguito, ci troverebbe ancora avvolti nelle tenebre fosche del medioevo barbarico. Nemmeno la ragione pseudotecnica e comparativa che, chiudendo il sabato la settimana, ne viene di necessità sia anche questo il giorno della resa dei conti e del pagamento; ed infine che gli industriali, avendo organizzato lo andamento finanziario dei loro stabilimenti in questo modo, si troverebbero di fronte a vaste difficoltà nell'apportarvi dei cambiamenti.

Il pagamento dei settimanali al sabato, presenta dei gravi inconvenienti, in quanto che tende a favorire sperperi e bagordi e a mantenere la piaga dell'alcoolismo. Gli operai, avvenuta la sistemazione, e cioè pagato separatamente, una volta tanto, il lunedì ed il martedì, percepirebbero in seguito il loro settimanale coll'unica differenza del giorno diverso. Ma si avrebbe il vantaggio che, essendo lavorativi quelli che susseguono immediatamente il giorno di paga, i primi danari dovrebbero essere spesi per le vere necessità della vita; il resto rimarrebbe per i divertimenti e le spese voluttuarie.

Nè gli industriali potrebbero avanzare difficoltà tecniche alla proposta riforma, perchè la scelta del martedì (anzichè del lunedì che sarebbe il giorno ragionevolmente più indicato) trova appunto la sua spiegazione nelle loro esigenze finanziarie di cui è doveroso tener conto.

Tale modificazione del resto è già attuata in qualche Stato dell'America con beneficio delle maestranze e senza disagio, anche minimo da parte dell'industria.

Il prof. Baila, lanciando l'idea, si augura che esso incontri le buone volontà necessarie per tradurla in atto.

Noi possiamo dire che l'idea è stata da molti anni attuata in uno dei più importanti stabilimenti di Udine: la rinomata fabbrica di mobili «Antonio Volpe», fino a pochi mesi fa diretta da un vero Cavaliere del lavoro, per la cui morte dura ancora vivo il rimpianto in tutto il Friuli: Gio. Batta Volpe.

Non abbiamo informazioni precise sull'utilità del metodo — ma è certo che la maestranze della Fabbrica Antonio Volpe è considerata come delle migliori della provincia non solo per la capacità tecnica, ma anche per la educazione e la disciplina.

Non sappiamo se vi sono altre fabbriche in Friuli che abbiano tale sistema di pagamento — ma dobbiamo augurare che l'esempio dato dall'Amministrazione Volpe venga largamente imitato.

Matrimonio principesco balcanico

LONDRA, 4. — La «Agenzia Reuter» ha da fonte autorizzata la notizia del prossimo matrimonio tra il principe Paolo di Serbia e la principessa Olga, figlia primogenita del principe Nicola di Grecia.

L'irrigazione in Friuli

La risposta del pres. del Ledra

Udine, 4 agosto 1923.

Egregio Signor Direttore,

Ho visto riportato sul di Lei pregiato Giornale il «Promemoria», che il Comitato di Rappresentanza dei Consorzi Irrigui del Medio Friuli ha fatto recentemente pervenire al Consorzio Ledra-Tagliamento.

Per quanto io sia persuaso che possa riuscire sommamente pericoloso presentare al pubblico questioni così vaste e complesse sotto una visuale ristretta, e questo perchè ritengo che da informazioni unilaterali ed incomplete non possono non nascere opinioni errate, pure, dato che si è creduto di dover far conoscere la voce di una delle parti interessate, La prego di voler ospitare nelle Sue colonne anche le considerazioni che muovono il Consorzio Ledra-Tagliamento e che io non ho mancato di far note al predetto Comitato.

Ringraziando La saluto distintamente.

Il Presidente
del Consorzio Ledra-Tagliamento
Luigi Spezzotti.

Udine, 2 agosto 1923.

Ill.mo Signor Vittorio Cescutti
Presid. del Comit. di Rappresentanza dei Consorzi Irrigui del Medio Friuli
FLAIBANO - S. ODORICO

Sono sempre stato in attesa che la S. V. Ill.ma richiedesse al nostro Consorzio quelle informazioni, di cui all'ordine del giorno 13 maggio u. s. votato nella riunione di Codroipo. Posso per tanto dichiararLe che con il più vivo piacere il Consorzio Ledra-Tagliamento ha preso parte alla seduta del 3 luglio, indetta dalla Reale Commissione Straordinaria per il Friuli, avendo esso potuto in tale occasione venire a conoscenza dell'indirizzo assunto da codesto Comitato. Recentemente poi, e precisamente il 19 luglio, ho ricevuto il «Promemoria», nel quale i desiderata del gruppo di irrigatori, che fanno capo al Comitato da Lei presieduto, sono specificatamente indicati.

Sono lieto di assicurare la S. V. che i punti esposti nel detto «Promemoria», in quanto non siano fine a se stessi, rientrano, in via di massima, in quel programma che è stato formulato dal nostro Comitato Esecutivo e verrà da esso presentato il giorno 9 di questo mese all'Assemblea Generale del Consorzio Ledra-Tagliamento per la discussione.

Prego la S. V. di voler prendere conoscenza della Relazione, che a questo proposito è stata in questi giorni largamente diffusa fra gli interessati.

Ho detto che i punti esposto possono essere accolti, in quanto non siano fine a sè stessi, perchè, come è agevole comprendere, il nostro Consorzio deve considerare il problema delle irrigazioni da un punto di vista affatto generale, che non può certamente essere quello di coloro, che, in modo più o meno completo e definitivo, hanno potuto già provvedere al soddisfacimento dei loro bisogni irrigui. Sopratutto il Consorzio Ledra-Tagliamento deve risolvere il problema di procurarsi i mezzi necessari per lo sviluppo di un piano di lavori che, anche nella più modesta ipotesi, richiederanno un notevole sforzo finanziario, e la S. V. vorrà consentirmi l'osservazione che, da questo lato, il memoriale di codesto Comitato non suggerisce alcuna soluzione, ma si limita ad una affermazione generica e niente affatto dimostrata (e dimostrabile), che i contributi irrigui «PERMETTERANNO DI COMPIERE I NECESSARI LAVORI DI MIGLIORAMENTO SENZA ALCUN AGGRAVIO SUL BILANCIO CONSORZIALE». — Si aggiunga che viene inoltre invocato il principio della rivedibilità dei contratti in base, non già al costo dell'acqua, ma al profitto che se ne può ricavare. Non è su di un programma di questa consistenza che si può iniziare una seria azione economico-finanziaria.

Io voglio sperare che gli irrigatori non tarderanno a persuadersi che il Consorzio Ledra-Tagliamento è una azienda fondamentalmente sana, come lo dimostra l'esame obbiettivo della sua situazione odierna, che sopratutto è un'azienda suscettibile in breve del più lusinghiero sviluppo, anche in linea redditizia, e che infine è nell'interesse degli irrigatori di assumere la diretta gestione, realizzando il principio che alle irrigazioni abbiano da occuparsi esclusivamente gli irrigatori.

Fintanto però che tale persuasione non sia intervenuta (e mi sembra che sarebbe utile di analizzare il contenuto di qualche opposizione aprioristica manifestatasi recentemente) il Consorzio Ledra-Tagliamento dovrà seguire e seguirà la propria via, via di progresso e di evoluzione nel campo tecnico, per migliorare ed ampliare le distribuzioni d'acqua ad uso irriguo, via di preparazione ambientale e finanziaria, per consentire, appena possibile, quell'assetto finale che valorizzi al massimo le risorse idriche della nostra regione.

Nell'attesa che a questo si possa giungere, la S. V. potrà assicurare i suoi Colleghi del Comitato, che i desiderata espressi saranno tenuti nella più attenta considerazione, in quanto, in linea tecnica, tendono innegabilmente a quella migliore sistemazione del Consorzio che è anche nei nostri intendimenti.

Il costituirsi di nuovi Consorzi Irrigui, sempre quando il Ledra-Tagliamento sia in grado di corrispondere al loro fabbisogno, e l'affermarsi sempre più vigoroso di quelli già esistenti sono fondamentale ragione di rafforzamento del nostro organismo, e come tali verranno promossi e facilitati in tutti i modi.

Con la massima osservanza.

Il Presidente
del Consorzio Ledra-Tagliamento
Luigi Spezzotti.

Da LUCINICO

Disgrazia mortale.

Ci scrivono, 4: Ieri, verso le 11.30 avvenne nel locale deposito di munizioni una grave disgrazia: un operaio a nome Francesco Simeti, d'anni 24, da Rovigno mentre attendeva all'operazione di scarico delle granate, una gliene scoppiò fra le mani, uccidendolo sul colpo.

Pro Scuola professionale.

Ieri sotto la presidenza del sindaco signor Cicuta, ebbe luogo la seduta per la costituzione del curatorio di questa scuola professionale per apprendisti.

Il Presidente, porgendo il saluto agli intervenuti, ne rilevò l'alta importanza della scuola professionale. Seguì poi la nomina delle cariche: a cassiere fu eletto il signor Guido Bressan ed a segrtario il sig. Giuseppe Ceschia.

Da GORIZIA

Attività della Croce Verde.

Ci scrivono, 4: Ricorsero a questa pia istituzione per le cure necessarie Bisiach Vittorio quindicenne perchè ieri mentre passava per la via Rabatta, dov'egli abita, fu assalito e morsicato da un cane; Cherpan Isidoro, pure quindicenne, abitante in Biglia n. 144, per farsi medicare una ferita all'occhio sinistro, riportata mentre batteva col martello un pezzo di ferro; Girardi Carlo, di anni 23 di Castion di Livenza, abitante in Piazza Vittorio per farsi medicare una ferita di taglio al pollice della mano sinistra; Culot Carlo di anni 44 per una escoriazione alla mano sinistra, Telli Antonio, abitante in Piazza S. Antonio per una ferita di taglio all'indice della mano sinistra.

Bagno poco igienico.

Poco igienici sembrano i bagni sulla spiaggia dell'Isonzo se tale Ceda Francesco, ventitreenne, di Gorizia mentre stava appunto facendo un bagno nell'Isonzo ebbe la disgrazia di porre un piede su un grosso chiodo che gli si conficcò profondamente nella pianta del piede.

Fu subito soccorso dal posto della Croce Verde; ma più tardi mediante l'autolettiga, in preda a dolori acutissimi, lo si dovette portare all'Ospedale di Via Alvarez.

Stato sanitario della città.

Durante la settimana non fu osservata alcuna forma morbosa dominante. Vennero insinuati 3 casi di scarlattina e due morsicature di animali non sospetti.

Il numero dei nati è stato 17, morti 10; nel numero dei morti vi ha un aumento di 2 in confronto della settimana anteriore. Cause di morte furono: 2 casi di apoplessia cerebrale, 1 carcinoma, 1 gasto enterite, 1 lesioni accidentali, 1 marasma, 1 nefrite, 1 ostroclite, 1 tubercolosi, e 2 nati morti

Al Teatro estivo.

Di successo insuccesso pièssa al del Teatro veneziano del cav. Armando del Teatro veneziano cav. Armando Borisi. Applauditissimi gli ottimi componenti la compagnia. Pubblico sempre numerosissimo.

Ladri di un bue arrestati.

Qualche notte fa due individui rubarono un bue dalla stalla di tale Giuseppina Cristiancig di Cosbana (Collio). Fatto il colpo i due soci trascinarono l'animale a Gorizia dove l'offersero in vendita a tale Barnaba, macellaio Contrattarono il prezzo e stabilirono per L. 4.05 il chilo, peso vivo. Il macellaio subodorò che il bue poteva essere di provenienza furtiva e avvisò tosto i Carabinieri di via Barriera. I militi si recarono subito sul posto e giunsero proprio nel momento in cui uno dei due ladri stava per incassare l'importo della vendita. Lo interrogarono e messo alle strette lo fecero confessare che il bue era stato rubato da lui e da un suo compagno a Cosbana.

Il ladro identificato è tale Ronsutti Carlo, di anni 2 di Cosbana ed il suo socio tale Savje tefanopure di Cosbana, ora latitante.

Il Ronsutti fu tosto tratto agli arresti ed il bue fu restituito alla sua legittima proprietaria. I carabinieri stanno ora facend indagini per trarre in arresto anche il Savje.

Cade dalla bicicletta e si ferisce alla testa.

Per scansare due bambine sul ponte IX Agosto, mentre Custin Antonio di Cormons passava in bicicletta, sterzando bravamente cadde e andò a sbattere il capo contro lo spigolo del marciapiedi producendosi una ferita lunga dodici centimetri. Alcuni passanti lo soccorsero tosto e avvertirono la Croce Verde, la quale mandò sul posto due militi con l'autolettiga per il trasporto del ferito all'Ospedale di Via Alvarez dove fu ricoverato I sanitari giudicarono la ferita non grave in modo che il suo stato non desta apprensioni.

Arresti per motivi di P. S.

Furono tratti agli arresti per motivi di ordine pubblico Salle Paolo di Fiume, Belusig Antonio di Gradisca, e Belusig Angelo di Lucinico.

Cade con una bottiglia in mano e si ferisce.

L'operato Gomiscek Bernardo di 23 anni di Salcano, addetto presso la fabbrica gassose Chocchietti, nel trasportare alcune bottiglie di gassose, sdrucciolò sul pavimento e cadde.

Nella caduta una bottiglia si spezzò ferendolo alle braccia ed alle mani. Fu chiamata sul posto la Croce Verde da cui ricevette le cure del caso.

Da GRADISCA

Il saluto di congedo del Sottoprefetto di Gradisca.

Ci scrivono, 4: Il cav. dott. Petragnani ha inviato ai signori Sindaci e Capi delle Amministrazioni locali signori Segretari politici del P. N. F. e alle direzioni delle Scuole del Circondario di Gradisca la seguente nobile lettera di congedo:

«Chiamato ad altra sede, lascio con grando rincrescimento questa bella e suggestiva terra del Friuli, le cui patriottiche, disciplinate e laboriose popolazioni resteranno impresse nel mio cuore con segni indelebili.

Ringrazio le SS. LL. della cooperazione cosciente, affettuosa e spontanea che sempre mi hanno dato per il bene della Piccola Patria e del Grande, che la comprende e riassume, e formulo i voti più fervidi per il progresso e la felicità di tutto il Circondario, che sono certo saprà conservarsi degno dell'alta sua missione di «Scudo d'Italia».

Con osservanza — Il Sottoprefetto: PETRAGNANI».

Il Sottoprefetto cav. dott. Umberto Petragnani lascia fra giorni il nostro circondario. Ha assunto le funzioni di Sottoprefetto in un periodo turbinoso di lotte politiche, ed ha mandato in effetto un vasto programma nazionale. Ha valorizzato gli elementi nazionali, le associazioni, gli enti, ed ha trasfuso armoniosamente un combattivo e fascistico rinnovamento spirituale.

Di questo valorosissimo funzionario, alacre, competente e sagace ci occuperemo in uno dei prossimi numeri. Frattanto notiamo come le Autorità e le popolazioni hanno appreso con vivo rincrescimento la partenza del cavaliere Petragnani che chiamato dalla fiducia dei superiori va a reggere un vasto circondario delle vecchie provincie.

In Pretura.

Stamane presso questa R. Pretura si è discussa la causa contro Francovig Edoardo fu Giorgio imputato di minaccia e porto abusivo di coltello di genere proibito.

Il difensore avv. Prinzi con valida dissertazione di fatto e di diritto, sostenne l'inesistenza del reato di minaccia e richiese il minimo della pena per il porto di coltello col beneficio della condizionale.

Il valoroso Pretore dott. Petronio accogliendo interamente la tesi della difesa assolse il Francovig dal reato di minaccia e lo condannò a 3 settimane di arresto col beneficio della condizionale per il porto di coltello.

In seguito venne discussa la causa contro Furlan Giovanni imputato di furto di materiale residuato di guerra. Malgrado una bella difesa da parte dell'avv. Prinzi, venne condannato a 4 settimane di reclusione col beneficio della condizionale.

Venne poi la volta del quattordicenne Iascovic Giovanni accusato di furto di un portafoglio, come risulta dalla stessa dichiarazione dell'imputato.

Il difensore avv. Prinzi sostenne il beneficio della minore età e richiese l'applicazione della condizionale che venne concessa a conforto di due settimane di reclusione. Dopo alcuni sospiri e pianti il precoce ladruncolo promise di emendarsi.

Da MONFALCONE

La cena d'addio al cav. Ales

Ci scrivono, 4:

Ieri sera, nell'elegante salone dell'Hotel Centrale, è stata offerta una cena d'addio al beneamato Sottoprefetto cav. Ales, che in seguito a recente decisione Ministeriale lascia la residenza di Monfalcone per raggiungere la Sottoprefettura di Comacchio.

Ed è riuscita davvero una manifestazione indimenticabile per il concorso spontaneo e cordiale delle più spiccate personalità del Circondario che hanno voluto in tal modo esternare all'ottimo funzionario la riconoscenza di queste popolazioni che in ogni tempo hanno trovato nel cav. Ales il difensore strenuo e giusto dei loro diritti e l'esempio squisito e puro del più sentito patriottismo. Poichè è doveroso ricordare che la permanenza del Sottoprefetto cav. Ales in queste contrade, iniziatasi nel gennaio del 1920, è valsa a ridare il ritmo necessario alla vita del dopo-guerra per queste popolazioni che, purtroppo, dovevano fatalmente affrontare e risolvere i problemi più complessi e più gravi per il ritorno ad una prosperosa e fattiva loro sistemazione dal punto di vista nazionale, economico e commerciale.

E' d'altronde vivo e tale rimarrà attraverso il tempo il ricordo dell'attività instancabile del Sottoprefetto Ales alla cui direttiva e iniziativa vanno esclusivamente ascritte le battaglie epiche combattute e vinte in questi ultimi anni, in questi paesi, per la causa santa dell'italianità, quando appunto un'orda ibrida di politicanti e di elementi infidi camuffati sotto la etichetta dei partiti estremisti voleva ad ogni costo vietare che il sano tricolore della Patria garrisse libero e forte sui palazzi dei comuni ed al cielo di queste terre ove l'ammonimento dei morti reclamava giustizia e riconoscenza ai vivi.

E' difficile riportare esattamente i nomi di tutte le persone convenute al banchetto di ieri sera, servito per dire il vero con rara signorilità e durante il quale regnò la più schietta e simpatica cordialità.

Abbiamo notato: il generale gr. uff. Castellazzi, Regio Commissario di Ronchi, geometra Cantagalli Commissario di Pieris, signor Clemente sindaco di Turriaco, signor Guanin sindaco di Sampierdisonzo, rag. Arlotta Regio Commissario di Staranzano, cav. dott. Gino Cosolo sindaco di Fogliano, signor Marchese Regio Commissario di Ruda, signor Tarlao in rappresentanza del Comune di Grado ed i rappresentanti di quasi tutti i Comuni del Circondario.

Erano largamente rappresentati tutti i Fasci del Basso Friuli con a capo il signor Colasanti, Capo Zona e delegato della Federazione Provinciale Fascista. Erano presenti inoltre il cav. Zanoni presidente della Sezione Combattenti di Ronchi, l'ing. Otelli presidente della Sezione Mutilati di Monfalcone, il signor De Vetta per la Sezione Combattenti di Monfalcone, il presidente della Sezione Combattenti ed Invalidi di Pieris, il cap. dei C.C. R.R. signor Franzone, il cap. signor Dall'Oglio in rappresentanza del Presidio di Monfalcone, l'ing. cav. Fontana capo della Sezione ricostruzioni di Monfalcone, l'ing. La Iucona, il dott. Alborghetti segretario capo del Comune di Monfalcone, il vice segretario signor De Grassi, il co. cav. Valentinis, il sig. Pella, il cav. Larice, il cav. Blasig, il conte Mistruzzi, il dottor Beltrame, il dott. Nardi, il dottor Marinaz, il signor Brocco, il signor De Carlo, il signor Mattiussi ed altri che ci sfuggono.

Allo champagne parlarono il conte Valentinis, il cav. Zanoni e il generale Castellazzi, i quali fra gli applausi vivissimi dei presenti porsero il saluto augurale al cav. Ales esprimendogli la viva riconoscenza di queste popolazioni per l'opera illuminata da lui costantemente svolta.

Il signor Colasanti, fra l'entusiasmo più vivo, portò con alate parole il saluto di tutti i Fasci della zona.

A tutti rispose il cav. Ales ringraziando per la manifestazione di simpatia cui veniva fatto segno e formulando gli auguri più sentiti per lo immancabile propizio avvenire di queste terre

Noi inviamo dalle colonne di questo giornale il nostro fervido augurio di brillante carriera e di ogni maggiore meritata fortuna al distinto funzionario.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

La trasformazione della Scuola Tecnica

Una riunione dei Sindaci del Mand

Ci scrivono, 4: Ieri alle ore 10 nella sala del Consiglio di questo Comune si sono riuniti i Sindaci del Mandamento allo scopo di trattare in riguardo alla trasformazione della Scuola Tecnica in Scuola Complementare con corsi integrativi di Istituto Tecnico inferiore per i giovani che intendono continuare gli studi.

Il nostro Sindaco geom. Enrico Fancello dopo aver portato un deferente saluto alla nuova Amministrazione e a tutti i Rappresentanti dei Comuni del mandamento, fece un'ampia e chiara relazione sulla trasformazione della Scuola Media, giusta il disposto del Ministero; la necessità di tale Istituzione nel Capoluogo, e dopo varie relazioni fatte dal dott. Gino Beggiato, dal prof. Benigno Boria e dal prof. Zannettini venne ad unanimità votato il seguente ordine del giorno:

«I Sindaci dei Comuni del Mandamento di S. Vito al Tagliamento riunitisi presso la sede del Capoluogo per trattare circa la trasformazione della Scuola Tecnica Comunale in Scuola Complementare Mandamentale con corsi integrativi per i giovani che devono poi continuare gli studi, nel mentre plaudono all'iniziativa presa del Comune di S. Vito al Tagliamento, danno la loro piena adesione morale e s'impegnano di far opera presso le singole Amministrazioni perchè queste contribuiscano in misura adeguata in relazione anche ai servizi che la Scuola potrà offrire ai diversi Comuni per l'eventuale finanziamento dell'Istituzione.

Casa di Ricovero.

Pubblichiamo un nuovo elenco delle offerte ricevute in pro Casa di Ricovero: Facchi Sante L. 10 — Papaiz Giosuè L. 100 — Scodellari Luigi L. 10 — Totale finora raccolto L. 10287.

Come si riscontra l'importo suddetto ancora non basta. Molti cittadini hanno risposto all'appello ma ce ne sono ancora tanti che non hanno sentito o fingono di non sentire. Per un tale scopo, non dovrebbe essere necessario il troppo spronare e per ciò ci auguriamo che la somma desiderata ed indispensabile venga presto raggiunta.

Da CIVIDALE

L'invito della Federazione del P. N. F.

Ci scrivono, 4: Il manifesto pubblicato dalla Federazione Friulana del P. N. F. e riportato dai giornali della Provincia, venne letto con interessamento e commentato dalla maggioranza in senso favorevole al provvedimento, che da molti era atteso.

Il Sindaco è assente: trovasi a Montecatini, al quale ci consta, che venne telegrafato per le determinazioni del caso.

Si ritiene però che per quanto si tratti d'invito e non di ordine, come taluni vorrebbero arzigogolare, entro la serata il Consiglio comunale rimetterà il mandato.

Nella contingenza si argomenta che verrà nominato un Commissario straordinario a lunga scadenza.

Funerali.

Alle 14 d'oggi seguirono in forma commovente i funerali del compianto sig. Volpe Augusto. Oltre alle corone della famiglia, offerse corone l'Unione Agenti, amici.

Seguirono il carro di prima classe i figli, l'Unione Agenti con bandiera ed amici e ammiratori del povero estinto. La salma proseguì per Tarcento per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Alla vedova ed ai figli dolentissimi, rinnoviamo le nostre condoglianze.

Da RAGOGNA

Solenni onoranze alla salma di un caduto.

Ci scrivono, 4: Ieri sera ebbero luogo i funerali della salma del valoroso caporale Ornella Edoardo decorato con medaglia d'argento caduto vittima portando un tubo di gelatina sui reticolati delle linee nemiche.

Tutta la cittadinanza partecipò ai funerali; all'ora fissata i negozi si chiusero, i lavoratori sospesero la quotidiana fatica; da tutte le finestre delle abitazioni si espose il tricolore abbrunato.

La cella mortuaria de lvecchio cimitero era trasformata e la folla si alternava nella visita al feretro avvolto nel tricolore e abbondantemente cosparso di fiori. Due militidella milizia volontaria fecero il servizio d'onore.

Alle ore 18 si forma il corteo funebre Notiamo una forte rappresentanza della scolaresca con bandiera, una numerosissima teoria di corone, oltre la cinquantina, tra le quali spiccano quella della famiglia, del Comune, della Sezione del Fascio, ecc.

Indi vengono le insegne religiose col clero al completo; quindi la carrozza sulla quale è adagiata la salma.

Ai lati prestano servizio d'onore i militi del manipolo di Ragogna, Maiano e S. Daniele con una squadra Balilla di S. Daniele; reggono i cordoni quattro mutilati di guerra.

Immediatamente dietro la salma seguono i parenti del valoroso, poi le autorità comunali con bandiera. Il comm. Ronchi, sindaco di S. aDniele, il centurione Galliano Bortolotti, le rappresentanze con bandiera delle sezioni mutilati e combattenti di S. Daniele, il fascio al completo con in testa il gagliardetto, le rappresentanze con il gagliardetto delle sezioni di San Daniele, Maiano e Forgaria.

Segue quindi una interminabile colonna di popolo.

Il corteo si snodò verso la chiesa salutato al suo passaggio da numerosi gruppi di popolo a capo scoperto.

Dopo le esequie seguite nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo, prima che il corteo si ricomponesse, il segretario comunale in nome della cittadinanza ed il comm. Ronchi, sindaco di S. Daniele, a nome del mandamento esaltano la bellezza del sacrificio compiuto dal valoroso, invitando le generazioni nuove a seguire l'esempio del valoroso che insegnò col sangue generoso che per la Patria è santo il sacrificio.

Ricompostosi silenziosamente il corteo s'incamminò al Camposanto, mentre la banda com. di S. Daniele suonava la leggenda del Piave, alternandola con la marcia funebre di Chopin

Al cimitero il feretro venne inumato nel loculo appositamente decretato.

Da VITO D'ASIO

Pesca pro Monumento al Caduti ad Anduins.

Ci scrivono, 4: Domenica 12 corrente sarà aperta sul piazzale dell'Albergo «Alla Fonte» nella frazione di Anduins, una grande pesca di beneficenza pro Monumento ai Caduti.

La vendita dei biglietti sarà continuata nelle feste successive.

Sono stati già raccolti circa tre mila premi. Tra i premi più vistosi sono da notarsi: tre cartelle del debito pubblico, dono di S. M. il Re — un portasigarette d'argento, dono di S. E. il Ministro dell' Interno — portasigarette d'argento, dono di S. E. il Ministro della Guerra — un magnifico quadro, dono di S. E. il Ministro dell' Istruz. — una bicicletta da corsa — un servizio da salotto in vimini — una pentola — una macchina da cucire, ecc.

Il Comitato che sta lavorando alacremente per gli ultimi preparativi, nutre piena fiducia che, dato il numeroso concorso di villeggianti, la pesca otterrà un confortante risultato.

Retifica.

E' stato pubblicato che alla cerimonia per la costituzione della Sezione Fascista di Clauzetto era rappresentata anche la Sezione di Anduins.

Tanto per la verità, tengo a dichiarare che le sezioni di Anduins, di Casiacco e di Forgaria, non hanno partecipato a tale cerimonia perchè non sono state invitate. — Il Segretario Politico.

Da CAVAZZO CARNICO

Una nobile lettera della maestra Zanini.

La Maestra sig.a Zanini Maria ci manda questa lettera che fa grande onore alla benemerita insegnante.

« Nel numero 181 del «Giornale di Udine» un corrispondente da Cavazzo, nell'annunziare il mio prossimo collocamento a riposo dopo quarantaquattro anni di insegnamento, fa invito alle mie vecchie e giovani alunne di «promuovere le dovute onoranze alla benemerita loro insegnante».

Ringrazio vivamente il gentile ignoto corrispondente, ma sch va come sono e fui sempre da ogni esteriorità devo pregare tutte le mie alunne a non occuparsene affatto ed a conservarmi invece immutato il loro affetto, al quale veramente ci tengo; bastandomi pel resto l'intima incomparabile soddisfazione del dovere compiuto. — ZANINI MARIA ».

Da PORDENONE

Scuola autunnale.

Ci scrivono, 4: Si ricorda che le iscrizioni alla scuola autunnale e ricreatorio si chiudono il 12 corrente e si ricevono alla sede della scuola stessa, Palazzo ex-Silvestri.

Gara di nuoto.

Domani 5 agosto, avrà luogo nel lago della Burrida, gentilmente concesso dal sig. cav. Zannini, dirett. delle tessiture del Cotonificio Venez., come già annunciato, la Batteria Pordenonese della gara popolare di nuoto della «Gazzetta dello Sport» per la disputa della coppa Scarioni. Il percorso è di m. 200 per lebatt erie e di m. 400 per le finale.

Trasferimento.

Il nostro concittadino usciere presso il nostro R. Tribunale sig. Copetti Giovanni, con R. D. 13 luglio è stato trasferito al R. Tribunale di Treviso.

Al nostro amico diamo i nostri auguri.

Teatri.

Spettacoli variati avremo oggi ai Teatri Licinio, Garibaldi e S. Marco.

Da TARCENTO

Cambiamento d'orario.

Ci scrivono, 4: A richiesta del Municipio di Lusevera, per corrispondere ad un sentito bisogno del Pubblico ed in specie degli abitanti la vallata del Torre, la Ditta M. Cossa e C. è venuto nella determinazione di apportare sulla linea Tarcento-Vedronza da essa gestita delle modificazioni all'orario attualmente in vigore.

A scanso di possiili errori lo riproduciamo qui sotto integralmente:

Partenze da Tarcento per Vedronza: ore 11 — 18,30.

Partenze da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 14.

Da RONCHIS di LATISANA

La nomina del Commissario prefettizio

Ci scrivono, 4: In seguito alle dimissioni rassegnate da questa Amministrazione comunale in segno di protesta, contro gli autori del malvagio attentato contro i Dirigenti della Federazione fascista, è stato nominato Commissario prefettigio il sig. Attilio Barnaba di Codroipo.

Il segretario com. dimesso.

Il segretario comunale Forunati tuttora in arresto, ha ierie presentato al Prefetto le dimissioni dalla carica Ci consta inoltre che sono stati chiusi due esercizi pubblici che erano frequentati da elementi sovversivi e pipisti. Gli undici arrestati sono stati deferiti al Pretore di Latisana.

CRONACA CITTADINA

Ai 4 scagnozzi del "Lavoratore,,

La risposta corrosiva dell'avv. Mini

L'amico Alberto Mini, che fu con noi interventista ardente e tenace, fin dalla prima ora, che ha fatto la guerra, tutta la guerra in trincea e dopo la guerra è stato nelle rade file avanzate contro i disfattisti d'ogni colore e non ha trascurato le occasioni, che gli si presentavano, per fustigarli, ci manda una lettera che dà il resto del carlino a quei quattro scagnozzi della socialisteria udinese, i quali si ostinano ancora dal loro melanconico organo settimanale a mormorare qualche idiota diffamazione contro i galantuomini che passano, i quali, a nostro avviso, non dovrebbero badare, ma se abbadano devono rispondere con l'acido corrosivo della lettera che qui pubblichiamo:

Caro Furlani,

ricorro alla Vostra ospitalità, per rispondere ad un articolaccio del «Lavoratore» che, causa la mia assenza da Udine, non ho letto che in ritardo.

Non mi sarei e non vi avrei disturbato, se si trattasse di uno dei soliti richiami alla coerenza politica che i varii Cosattini friulani, bolscevichi ardenti, o miti Apostoli Unitari a seconda dell'aria che spira, misurano sul loro cranio di borghesacci puntigliosi e vendicativi; ma questa volta la risposta va a quell'anonimo libellista che, sotto il paravento di un Pedna qualunque, ha creduto di potersi sfogare contro di me con attacchi personali.

Quanto al solito ritornello sul mio passato di socialista, dichiaro nel modo più assoluto che mi vanto di non aver appartenuto «mai» al gregge tesserato del socialismo; e che coi socialisti, o almeno coi migliori di essi, ho solo simpatizzato, quando, piccolo manipolo di critica e di avanguardia, potevano ben rappresentare l' interesse degli umili e l'anima del popolo nostro.

Mi son staccato anche spiritualmente da tutti loro, quando, in un grande momento storico d' Italia, la viltà o la coscienza decisa dei proprii doveri divisero nettamente gli Italiani in due parti; e da allora mi onoro di averli combattuti sempre.

E durante il periodo grigio della neutralità, quando (e molti di essi non l'avranno certo dimenticato) sentirono sulle piazze e nei comizii quegli argomenti che potrebbero dirsi i precursori del nuovissimo santo manganello; e nel malaugurato periodo del dopoguerra, nel quale anch' io, senza per altro dar molta importanza al loro camuffamento da rivoluzionari che giuocano sulla pelle del povero proletariato, non ho cessato di mettere in guardia contro tutte le carogne bolsceviche (ora più o meno convertite) quei contadini e quegli operai che «noi» avevamo imparato a conoscere veramente e ad amare nella comune trincea, e che politicanti senza scrupoli e sbaffatori insaziabili sotto veste di «organizzatori» pretendevano di ridurre sul modello russo.

Durante la guerra ho avuto altro e di meglio da fare, che essi, quelli almeno che hanno lo sfogatoio nel «Lavoratore», non han fatto e non saprebbero far mai.

Se in vita mia, come afferma quel giornale, non avessi fatto altro, pure crederei di aver fatto abbastanza; e più di tutti gli avvocati socialisti che curano solo e molto bene i proprii interessi, anche quando è il povero proletario che paga la specifica.

Ma, a parte tutto ciò che è risaputissimo e che per ciò interessa ormai molto mediocremente, io vorrei chiedere al Direttore del «Lavoratore» o a quel qualunque, se vi esiste, che sa assumere la responsabilità morale delle insolenze anonime, a che cosa si è voluto alludere con quella frase di «scialacquatore di patrimoni» che mi si appioppa.

Nè io, pur troppo, che mi sappia, ho mai fatte eredità vistose, nè ho data la caccia, come forse tanti altri «compagni» a quelle di borghesissime ereditiere. — Devo per ciò ritenere che l'accenno sia solo una volgarissima e gratuita insinuazione a scopo polemico, in risposta a quell' innocente freddura detta in un crocchio di giornalisti, e non, come il «Lavoratore» afferma, nella discussione pubblica al Consiglio.

Ma in questo caso io devo osservare al Direttore del Giornale (che mi dicono essere il maestro Ermacora) che quando un individuo vuol prendersi il gusto d' ingiuriare qualcheduno, ha pure l'obbligo morale di farsi conoscere; anche per dar modo all'offeso di difendersi, sia pure con una legittima ritorsione.

In caso diverso, capita a chi capita; ma chi ha tacitamente solidarizzato coll'anonimo, non ha poi diritto di strillare contro le «violenze».

Grazie per l'ospitalità.

Alberto Mini.

La sagra dei polli a Buttrio

Oggi e domani, ricorrendo la rinomata e tradizionale «Sagra dei polli» nell'ameno paese di Buttrio, avranno luogo colà speciali festeggiamenti, nonchè due grandi feste da ballo in un ampio cortile su vasta piattaforma e con distinta orchestra.

Una postilla al tema

«I danneggiati e le restituzioni».

In seguito a quanto pubblicammo giorni sono, ci perviene una lettera di persona che forse un po ignara e troppo ottimista, mostra le sue meraviglie per le nostre asserzioni sulla inutilità per lo stato delle riparazioni come vanno ora svolgendosi.

Qualche parte della lettera vale la pena di essere riferita. La persona che è un danneggiato non sa spiegarsi come si possano ritrarre dei vantaggi. «Perchè — dice lo scrivente — non si richiede alla Germania del materiale almeno discretamente adatto ai nostri bisogni e non lo si continua a dare in conto danni? Con una annata di abbondanza di foraggi come questa lo Stato potrebbe fare un vero affare in sè stesso e darebbe di più serio incremento a quella produzione di cui tanto si ama parlare. Senza dire che mostrerebbe di voler effettivamente continuare a risarcire i danni.

Ma se anche non volesse dare il bestiame in risarcimento danni, perchè lo Stato, il quale in questo caso fa il negoziante, non si procura anche del materiale discreto e non lo smercia con delle aste a cui possano partecipare gli agricoltori in buon numero, facendo conoscere per mezzo di avvisi ai Comuni e nei giornali ALCUNI GIORNI PRIMA dell'epoca dell'asta che ha questo bestiame da vendere in modo che non ne siano edotti solo poco iniziati?».

A una persona che parla così bene non abbiamo che da ripetere la vecchia canzone — pur troppo non ancora finita malgrado la rivoluzione: che la burocrazia non ha saputo e non saprà fare gli affari delle collettività, perchè non ascolta che sè stessa, oppure coloro che hanno adottato la massima del personaggio francese: gli affari sono i denari degli altri.

Accordo italo-svizzero per i passaporti

La Prefettura comunica il seguente accordo teste concluso tra il nostro Governo e quello Svizzero:

1\. — Si è stabilito di generalizzare il sistema del visto speciale a lunga durata, che consente un numero indefinito di passaggi alla frontiera, entro il periodo di validità del visto stesso. Restano pertanto abrogate le norme che limitano tale concessione speciale e saranno accordati dai Consoli o dalle Autorità territoriali senza autorizzazione dei rispettivi governi a tutti i cittadini dei due paesi, meno a quelli che chiedono di entrare nel territorio dell'altro Stato per assumervi lavoro od impiego retribuito. A queste persone quando siano autorizzate sarà concesso il visto ordinario per un solo viaggio.

2\. — Si è convenuto di mantenere la tessera turistica rilasciata dai Consoli dello Stato di destinazione ai turisti di tutte le nazionalità esclusi russi e armeni.

3\. — Per l' ingresso dei cittadini di uno dei due Stati nel territorio dell'altro, a scopo di visita turistica, viene istituita una nuova tessera turistica valida per un mese e per tutto il territorio dei due Stati, rilasciata dall'Autorità territoriale dello Stato di partenza.

4\. — Si è stabilito la seguente riduzione reciproca nella tariffa: per i visti da 10 a 2 franchi svizzeri: per visti confine da 10 fino a 20 persone franchi svizzeri 20; per maggiore numero franchi svizzeri 40; visti semplice transito assolutamente gratuiti. La tariffa per le tessere turistiche è di franchi svizzeri 2.

Il termine per l'applicazione dell'accordo è fissato per il giorno 8 agosto corrente.

Per la Ferrovia Udine-Spilimbergo

Convocati dal sindaco di Coseano sig. Virgilio Mattiussi, si riuniranno giovedì 16 corrente a ore 11, nella sala maggiore della Loggia municipale di Udine gentilmente concessa dalla onorevole Giunta, i delegati dei Comuni consorziati per la costruenda ferrovia a scartamento ridotto e a trazione elettrica, Udine-Spilimbergo.

L'ordine del giorno comprende la nomina del Comitato permanente e la discussione con eventuali deliberazioni, sulla relazione tecnica compilata dall' ing. Enrico Cudugnello.

Per gli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della bambina Brunetta Gremese di Giovanni: Attilio Barburini e famiglia (seconda offerta) L. 15 — Magda Piloslo L. 20 — Antonio Turchetto L. 5 — Luigi Pagavini L. 5 — Querini Silvio L. 5.

Idem, della signora Anna Zanelli ....: Ditta Luigi Spezzotti L. 20.

Idem. della signora Dora Bajer Marangoni: Ditta E. Tellini e C. L. 20.

Idem del signor Vittorio Bianchi: Alessandro Miani L. 5.

Investimento

Ieri nel pomeriggio verso le 17, l'avvocato dott. Gino Schiavi, venendo in bicicletta da Via Mazzini, si dirigeva verso il centro.

Giunto in piazzetta S. Cristoforo, sbucò improvvisamente, uscendo dal Vicolo che conduce all'Albergo «Al Telegrafo», una motocicletta senza suonare, senza dare alcun avviso di sorta. Naturalmente l'avv. Schiavi non potè evitare lo scontro, ma con prontai e abile mossa potè impedire che questo avesse conseguenze personali disastrose.

La bicicletta però rimase sconquassata (una ruota è completamente inservibile), l'avvocato ebbe il vestito sciupato e si produsse una ammaccatura non grave al piede destro.

Il motociclista si limitò a riversare la colpa dello scontro sull'avv. Schiavi, e poi se la svignò di corsa, senza dire il suo nome, ma si conosce il numero della motocicletta che è 1408.

L'avv. Schiavi ha presentato regolare denuncia del fatto alla Questura.

Funebri commoventi

Ieri, nella frazione di Cussignacco, furono tributate solenni onoranze funebri alla cara salma di Antonio Vellini, vittima del lavoro.

Al corteo partecipavano, oltre al fratello Ettore e alla figlioletta, un gran numero di amici e tutti i compagni di lavoro dipendenti dell' Impresa L. Vidussi e Fratelli.

Si notavano quattro grandi corone di fiori freschi, cioè: «Il fratello Ettore al caro Antonio», «L. Vidussi e Fratelli al caro Antonio», «Gli operai della Ditta Vidussi al loro compagno» e «La costernata moglie e figlia».

Nel cimitero di detta frazione, prima che il feretro venisse tumulato con parole indovinate e commoventissimo, portò l'estremo saluto il signor Giovanni Vidussi, facendo rilevare i meriti la bontà e l'operosità dell'estinto.

Possa la grande dimostrazione di affetto e di stima lenire in certo modo l' immenso dolore della inconsolabile moglie, della figlioletta e del fratello, legati al caro Estinto d'affetto immenso.

Il primo Convegno della "Giordano Bruno,, a Udine.

L'Associazione «Giordano Bruno» ha organizzato per il 2 settembre, il convegno provinciale di questa Società, alla quale potranno prendere parte anche i simpatizzanti. Lunedì prossimo si riunirà l'assemblea della Sezione di Udine per la compilazione del programma da svolgersi e per lanciare l' invito alle consorelle della provincia.

L'acquedotto della Venzonassa

Sette Comuni interessati alla costruzione dell'acquedotto della Venzonassa hanno già deliberato di contrarre il prestito presso la Cassa di Depositi e Prestiti.

Manca ancora un Comune, quello di Moruzzo che non ha preso nessuna deliberazione; ma è certo che anche questo, facendo il proprio interesse, delibererà in conformità agli altri sette.

Importazione di carni e pesci in conserva

La Camera di Commercio ha ricevuto le seguenti istruzioni del Ministero.

L'ordinanza 1. gennaio del corrente anno, che disciplina la importazione nel Regno degli animali e dei loro prodotti ed avanzi fa obbligo agli articoli tre e dieci che i recipienti contenenti carni e pesci in conserva portino chiara e indelebile la indicazione del contenuto e il nome della Ditta produttrice.

L'applicazione di etichette di carta non può dunque ritenersi sufficiente. Possono invece ritenersi idonee tutte le diciture che siano impresse sul recipiente oppure che vi siano stampate con vernice o con altro sistema che dia garanzie uguali.

Trattoria comunale

DOMANI. — Mattino: Pastine in brodo; Manzo alesso; Contorno.

Sera: Riso con verdura; Spezzatini di vitello; Contorno.

Treni speciali per l'«Aida»

La Direzione della Società Veneta comunica che — in considerazione della durata dello spettacolo d'opera «Aida» la partenza dei treni speciali da Udine:

Per CIVIDALE: nelle notti dei giorni di sabato 4, domenica 5, sabato 11, domenica 12 e mercoledì 15.

Per S. DANIELE: nei giorni di domenica 5, sabato 11 e mercoledì 15.

Viene ritardata alle ore 1.30.

Turno delle farmacie

Da sabato 4 agosto dalle ore 19.30 a sabato sera 11 corrente rimarranno ininterrottamente aperte le seguenti farmacie:

Filipuzzi: Via del Monte.
Francescutti: Via Pracchiuso.
Manganotti: Via Poscolle.
Viviani: Suburbio Cussignacco.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Lunedì 5 e martedì 6 grandioso spettacolo cinema sportivo d'attualità: LE DIECI TAPPE DELL'UNDECIMO GIRO D'ITALIA e le gesta del friulano OTTAVIO BOTTECCHIA il trionfatore in Francia. 2000 metri di film, 150 episodi, 5 parti. Il locale naturalmente fresco è arieggiato da potenti ventilatori.

STATO CIVILE

(dal giorno 29 luglio al 4 agosto 1923).

NASCITE

Nati maschi: Vivi N. 9; morti N. 2; Esposti N. 6 — Femmine: Vive N. 9; morte N. 1; Esposte N. 0. — Totale nascite N. 27.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Valerio Attilio sarto con Blasone Ardemia sarta — De Ros Elio sarto con Blasoni Ida Gemma sarta — Zoratto Elio fornaio con De Pauli Caterina casalinga — De Bello Simone impiegato con Feltrin Margherita casalinga.

MATRIMONI

Bastianutto Angelo muratore con Toffolutti Caterina operaia — Pertoldi Mirto meccanico con Vida Arcangela casalinga — Pozzi Giuseppe tipografo con Damiani Maria casalinga — Zuiano Pietro esercente con Chiarandini Regina casalinga.

MORTI

Luca Maria Casarsa fu Giacomo, casalinga, di anni 74 — Croatto Dante di Antonio di mesi 7 — Sambuco Anna di Gabriele, casalinga, di anni 46 — Derano Valentino fu G. B., falegname, di anni 81 — Passoni Maria di Agostino, di giorni 19 — Fantini Valerio Elvira fu Giuseppe, casalinga, di anni 61 — Gremese Bruna di Giovanni, di anni 2 — Bajer Marangoni Dorotea fu Gabriele, civile, di anni 52 — De Nipoti Anna di Alberto, di mesi 6 — Bianchi Vittorio fu G. B., barbiere, di anni 63 — Tinon Ifalico fu Luigi, negoziante, di anni 28 — Di Snan Tarsilla di Giuseppe, di mesi 7 — Virco Rengo di Guido, di mesi 11 — Piacco Anna di Vincenzo, casalinga, di anni 28 — Ronco Nello di Amadio, di anni 10 — Zoratti Daniele fu Giuseppe, muratore, di anni 50 — Serafini Lucia di Teresa, casalinga, di anni 21 — Mitton De Clara Santa di Giuseppe, contadina, di anni 52 — Modotti Settimio di Bortolomeo, bracciante, di anni 23 — Deganutti Pontavini Maria fu Pietro, casalinga, di anni 37 — Di Giusto Fiorini Amalia, fu Angelo, domestica, di anni 56 — Ciuttin Caterina fu Vito, casalinga, di anni 39 — Tami Foschiano Ernesta di Giacomo, casalinga, di anni 61 — Mondini Stipano Adelaide fu Francesco, casalinga, di anni 80 — Lenuzza Morandini Pasqua fu Girolamo, casalinga, di anni 57 — Cosmaro Guido di Giustina, sellaio, di anni 28 — Pianta Domenico fu G. B., manovale, di anni 64 — Del Fabbro Giacomo fu Pietro, muratore, di anni 43 — Zanelli Cosmi Anna fu Giovanni, civile, di anni 63 — Velini Antonio fu Giovanni, fornaciaio, di anni 38 — Valsacri Luigi di ignoti, di anni 1 — Cepparo Sappa Filomena di Antonio, casalinga, di anni 24 — Poggiana Pietro fu Giov. Maria, agricoltore, di anni 58 — Vale Pietro fu Giuseppe, muratore, di anni 54 — Moretti Baiilla di Annibale di mesi 8.

Totale morti N. 35 dei quali 13 appartenenti ad altri Comuni.

Fra Libri e Riviste

Contributi Leopardiani

Carlo Bandini ha scritto per la Casa Editrice Nicola Zanichelli un volume che si intitola «Contributi Leopardiani» con prefazione di Giuseppe Piergili; cioè Giacomo Leopardi, in seguito della Accademia di Belle Arti di Bologna e il retroscena pontificio, un importante gruppo di autografi leopardiani: la città che li possiede e li custodisce, la loro provenienza o identificazione. l'esame degli autografi e il raffronto con gli altri testi conosciuti.

Quando or sono dieci anni Carlo Bandini pubblicava nella «Rassegna Nazionale» la sua monografia su Leopardi, il Piergili augurava un'edizione prossima di questo altissimo studio Vero è che la felice scoperta degli atti (Leopardi. Il segretario dell'accademia di Belle Arti di Bologna e il retroscena pontificio) fu tosto rilevata dal Manzoni e dai principali scrittori di cose leopardiane, specie dal Chiarini, per cui veniva finalmente a galla la verità sull'oscuro episodio e più ancora sul tenebroso retroscena. Ed ecco il Bandini a parlarci del pessimismo e dell'ottimismo leopardiano e infine nella seconda parte del libro non meno interessante della prima, argomenti del tutto diversi, piuttosto che di storia o di biografia, di carattere letterario; uno studio accurato sugli autografi leopardiani che si conservano a Visso; prezioso gruppo di autografi assolutamente autentici che vengono qui esaurientemente illustrati. Questo gruppo di manoscritti non venne mai pubblicato in modo così organico e con un corredo così vasto e preciso di raffronti e di commenti; qua e là spunti felicissimi di commento, di critica e di estetica, connessi a svariati aneddoti e alle notizie biografiche cui fa capo molte volte la ragione d'essere delle stesse varianti; un lavoro utile per gli studiosi, interessante per tutti.

Pubblico enorme ed entusiasta assiste alla seconda dell'«Aida»

L'«Aida» ieri sera alla seconda rappresentazione si è presentata nella sfolgorante magnificenza della «première» riconsacrandosi alla gloria imperitura di Giuseppe Verdi e all'onore e alla valentia degli esecutori.

Un pubblico enorme di concittadini e comprovinciali ha invaso l'immenso recinto dei posti a sedere offrendo uno spettacolo di vita e di intenso entusiasmo. Migliaia e migliaia di spettatori vi assistevano abbagliati dai quadri stupendi e deliranti negli applausi.

Tutti i servizi funzionarono con impeccabile e lodevole regolarità. Lo stesso accesso ai posti a sedere che presentava difficoltà non lievi si è svolto nell'ordine e tranquillità più perfetti.

La provincia, fin da ieri sera, ha dato un maestoso contributo. Da ogni centro, a sciami, con ogni mezzo di trasporto, il pubblico friulano si è riversato in città animandola prima e dopo lo spettacolo di vita rumorosa e vivacissima.

Dire ancora dell'«Aida» e della esecuzione? o lasciare al pubblico indisturbata l'armonia e la bellezza infinita delle impressioni? Piuttosto. Diremo solo che il trionfatore della serata fu l'eletto maestro Piero Fabbroni che seppe suscitare tanta e poi tanta ammirazione per cui egli a ragione deve ascrivere quello di Udine fra i suoi più grandi trionfi artistici. E ricorderemo ancora le signore Maria Llacere (Aida) e Giuseppina Zinetti (Amneris) virtuosissime cantanti; il tenore Giuseppe Radaelli che trascinato dall'entusiastico favore del pubblico seppe superarsi fino a stupire, il baritono cav. Molinari magnifico interprete del re selvaggio; il basso Righetti dalla bella voce tanto apprezzata; il basso Menni nella parte del Re e il tenore Domenichetti in quella di «messaggero».

La prima ballerina sig.na Dolores Galli, nella suggestiva interpretazione della scena trionfale, ha steso un ricamo stupendo di movimenti e di linee.

L'orchestra fu insuperabile. Le masse corali sono meritevoli di un rinnovato e più fervido elogio che si estende, naturalmente, all'esimio maestro cav. Olivio che le ha istruite e che ieri sera condivise coi grandi interpreti gli onori della ribalta.

Non registriamo, come d'uso, gli applausi e le chiamate. Diciamo solo che la folla enorme era tutta un fremito intrattenibile e che negli scatti entusiastici il clamore delle ovazioni raggiungeva il delirio. Non si applaudiva, si gridava, si urlavano i nomi del maestro e dei singoli cantanti.

In taluni punti il vento ha disturbato un po' il pubblico non già l'esecuzione dapoichè le voci mirabili degli artisti, vincendo questa non breve difficoltà, dominavano librandosi nitide e possenti sulla marea degli spettatori.

Enorme successo dunque, che si ripeterà, coi favori del cielo, questa sera.

Terminato lo spettacolo un po' prima del tocco, la folla eccezionale si è riversata in città animando gli esercizi pubblici e le vie del centro.

Alla rappresentazione di questa sera interverrà il Prefetto avv. Pisenti che ritorna dalla capitale.

Il Comitato, onde favorire il pubblico, ci prega di dare i seguenti particolari circa la disposizione dei posti a sedere che, come si sa, sono divisi per settori, ogni settore comprendendo un determinato numero di posti.

Poltrone: settore A (dal 1 al 336), poltrone: settore B (dal 337 a 648).

Primi posti: settore A (dal 1 al 120); Settore B: (dal 121 a 240); settore C: (dal 241 al 472); settore D: (dal 473 al 691); settre E: (dal 692 al 889); settre F: (dal 890 al 1086); settore G: (dal 1087 al 1272); settore H: (dal 1273 al 1515); settore I: (dal 1516 al 1749).

I secondi posti a sedere, come è noto, sono liberi.

Le dimissioni presentate ieri dalle amministrazioni popolari

In seguito all'invito diramato venerdì della Federazione Friulana fascista, tutte le sezioni del partito nazionale nei comuni che avevano il peso e la vergogna d'un'amministrazione popolare sturziana, hanno eseguii il comandamento ricevuto. L'azione si svolse dappertutto con prontezza e disciplina lodevoli; non vi fu alcun incidente increscioso.

Come era previsto, tutte le amministrazioni sturziane — meno poche che lo faranno domani — hanno deliberato di presentare le dimissioni; molte le hanno mandate in giornata.

Nei centri maggiori l'azione dei fascisti fu accompagnata con manifestazioni che non lasciavano dubitare della volontà della cittadinanza.

La nuova èra che è cominciata per l'Italia deve distendersi e occupare interamente la nostra provincia, a cui è affidata una alta commissione di civiltà e di progresso, insieme all'opera di difesa della frontiera nazionale.

Ecco la cronaca come ci venne comunicata per telefono da tutti i centri:

A TOLMEZZO

(Per telefono ore 20): Oggi l'amministrazione comunale di Tolmezzo ha invitato la maggioranza consigliare a decidere sulle dimissioni richieste dal locale triumvirato fascista col noto ordine del giorno.

Assente il Sindaco, e dopo breve discussione, la maggioranza stessa ha deciso di rassegnare le dimissioni nelle mani del R. Prefetto.

Scompare così un'altra amministrazione che non rispondeva più al nuovo spirito nazionale ed a quello della cittadinanza.

A GEMONA

Manifestazioni di giubilo

(Per telefono ore 23): In seguito all'invito della Federazione Fascista, la Giunta Comunale questa sera riunitasi d'urgenza, ha deciso di rassegnare le dimissioni impegnandosi di far seguire per domani a mezzogiorno le dimissioni di tutti i consiglieri di maggioranza popolare.

Alle ore 22 numerosi fascisti e simpatizzanti in corteo girarono per la città inneggiando alla raggiunta vittoria.

AD ARTEGNA

Il sequestro di una bandiera bianca

(Per telefono ore 23): Il Direttorio della Sezione di Artegna ha imposto all'Amministrazione popolare le dimissioni entro domani a mezzo giorno.

Intanto questa sera alle ore 20 ha avuto luogo una manifestazione fascista di giubilo. Siccome il prete deteneva una bandiera bianca di una lega, venne obbligato a consegnarla, ciò che fece dopo una buona ora di discussione. La bandiera era conservata fra i paramenti sacri che si trovavano nella chiesa parrocchiale.

A TRICESIMO

(Per telefono ore 22): Ci consta che i dieci consiglieri di parte popolare riuniti in carica hanno deciso di riunirsi domani in mattinata per decidere in merito all'invito della Federazione fascista di rassegnare le dimissioni da parte delle amministrazioni popolari.

A MONTENARS

(Per telefono ore 23): Come ad Artegna il Direttorio del Fascio ha invitato il Sindaco Isola a dare le dimissioni il quale si è impegnato di rassegnarle entro domani a mezzogiorno in uno a tutta la maggioranza popolare.

A TRASAGHIS E BORDANO

(Per telefono ore 23): Il Direttorio del Fascio di Trasaghis ha dato tre giorni di tempo ai rispettivi consigli comunali perchè rassegnino le dimissioni poichè la gran parte dei consiglieri si trovano al lavoro fuori del Comune.

Ci mancano notizie da Osoppo.

A TARCENTO

Una dimostrazione ostile contro i capi popolari e contro il Comune

(Per telefono ore 23.30): Fin dal pomeriggio un movimento insolito si notava alla sede del Fascio. Seguiva la affissione dei manifesti della Federazione Fascista.

Nella serata sono stati urlati e fischiati l'avv. Candolini ed il parroco, popolari intransigenti, sotto le loro abitazioni.

Tutti i popolari che si trovavano nei pubblici ritrovi sono stati fatti ritirare. Una commissione di fascisti si è recata in Municipio trovandovi il Sindaco e diversi consiglieri. Il segretario del Fascio ha fatto loro presente che se la loro fine non fosse stata già decretata, se non di nome di fatto, per difetti amministrativi, i fascisti non avrebbero permesso che essi, nemici del Governo di Mussolini, continuassero a disporre della cosa pubblica.

Sembra che domattina alle 10 in piazza Nuova avverrà un concentramento di fascisti.

A SEGNACCO

Dimostrazione fascista

(Per telefono ore 23.30): Nelle prime ore della serata in presenza di un gruppo di fascisti, hanno rassegnate le dimissioni sette consiglieri della locale amministrazione social-popolare.

Domani certamente tutti i consiglieri si dimetteranno in massa. I fascisti locali hanno iniziata una dimostrazione contro l'amministrazione popolare del luogo.

A PLATISCHIS

(Per telefono ore 23): Notizie precise finora non si hanno. E' certo che la amministrazione popolare non resisterà all'urto fascista.

A CIVIDALE

Un corteo di combattenti e fascisti - Il tricolore ed il gagliardetto del fascio sventolano sul municipio

(Per telefono ore 24): In seguito all'invito della Federazione ed ai manifesti affissi nel pomeriggio da parte della Sezione Fascista e della Sezione Combattenti — che si unì al movimento antipopolare — la Giunta Comunale si riuniva d'urgenza nel pomeriggio alle ore 15 per discutere sulla situazione. Alle ore 17 la seduta fu sospesa e venivano inviate tosto le dimissioni al sotto-prefetto.

Nella serata, verso le ore 20, davanti alla sede del Fascio si formò un corteo con alla testa la bandiera dei Combattenti ed il gagliardetto fascista e percorse le principali vie della città al canto di inni patriottici.

Arrivato il corteo davanti al Municipio, sostò ed il comm. prof. P. S. Leitch dalla gradinata arringò la folla. Le campane del Duomo, per opera di alcuni fascisti, hanno suonato per qualche tempo a distesa.

Sulla finestra del Municipio è stato esposto il tricolore ed il gagliardetto del Fascio.

Alla manifestazione ha partecipato la maggioranza della popolazione ed ovunque i commenti sono stati favorevoli. L'animazione in città si è mantenuta fino a tarda ora. Non si segnalano incidenti di sorta.

L'Amministrazione popolare nel pomeriggio aveva fatto affiggere un manifesto, col quale annunciava di dover dimettersi di fronte alla imposizione, ma asseriva di essere certa di rappresentare tuttora la maggioranza della popolazione.

A CORNO DI ROSAZZO

(Per telefono ore 24): Il Sindaco comunista questa sera è stato invitato a rassegnare le dimissioni, ciò che fece immediatamente, e con le dimissioni consegnò anche le chiavi del Municipio.

A S. PIETRO AL NATISONE

(Per telefono ore 24): Nel pomeriggio il sindaco signor Yussig ha deciso di convocare per domani il Consiglio per rassegnare le dimissioni in mattinata.

A PREPOTTO

(Per telefono ore 24): Nella mattinata di domani il Consiglio si riunirà per rassegnare le dimissioni.

A MANZANO

(Per telefono ore 24): Qui sono stati invitati dal Fascio a dimettersi i due consiglieri comunali pipist ed un terzo socialista. Ci consta che le dimissioni saranno date entro domani mattina.

Ci mancano notizie dai Comuni di Buttrio, Torreano di Cividale, Povoletto, Faedis, Tarcetta e qualche altro.

I numeri del lotto

Estrazione del 4 Agosto 1923.

VENEZIA	30	50	58	82	1
BARI	6	54	51	24	37
FIRENZE	86	19	63	4	18
MILANO	54	71	30	87	89
NAPOLI	50	10	58	64	57
PALERMO	39	83	52	69	61
ROMA,	73	87	12	79	16
TORINO	51	30	67	14	42

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 4, (per telegrafo).
Francia 133.75 — Londra 105,55 — Svizzera 413.25 — New York 23.05 — Belgio 107.25 — Cecoslovacchia 67.75 — Vienna (manca) — Berlino 0,0017.

Trieste

TRIESTE, 4, (per telegrafo).
Francia 133,25 — Londra 105.50 — Svizzera 410 — New York (manca) — Belgio 107.5 — Cecoslovacchia 67.50 — Vienna 0,0020 — Berlino 0,0010.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 77,10.
Consolidato 5 per cento 87,20.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1644 — Banca Commerciale 971 Credito Italiano 752 — Banco di Roma 90.

I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 75 a 95 — Granoturco giallo da L. 100 a 120 — Granoturco bianco da L. 110 e 115 — Cinquantino a L. 105 — Avena da L. 56 a 70 — Orzo da pilare da L. 70 a 85.

Piazza Venerio

Zucche da L. 30 a 40 — Fagioli da L. 150 a 170 — Tegoline da L. 130 a 160 — Patate da L. 18 a 25 — Insalata da L. 30 a 40 — Pomidoro da L. 80 a 100 — Cetrioli da L. 60 a 70 — Mele da L. 50 a 70 — Pere a L. 60, 110, 170 — Pesche da L. 200 a 350 — Noci da L. 250 a 350 — Nocciole da L. 200 a 400

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'alta I qualità da L. 26 a 30 — Fieno dell'alta II qualità da L. 24 a 25 — Fieno della bassa I qualità da L. 23 a 27 — Fieno della bassa II qualità da L. 20 a 22 — Trifoglio a L. 27 — Erba Spagna da L. 31 a 35 — Paglia da L. 21 a 23 — Strame da L. 19 a 20.

Mercati bovini della prossima settimana

Lunedì 6: S. Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo, Cormons, Gorizia, Tricesimo, Azzano X., Pieve di Cadore, Vittorio.

Martedì 7: Codroipo, Feltre.

Mercoledì 8: Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

Giovedì, 9: Artegna, Sacile, Udine, Flaibano, Portogruaro.

Venerdì 10: Conegliano, S. Biagio C., Udine.

Sabato 11: Cividale, Pordenone, Belluno, S. Biagio C., Motta di Livenza.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»